

FONDAZIONE VILLA GHIGI

Regole e suggerimenti per i frequentatori del Parco Villa Ghigi

Il Parco Villa Ghigi è un'area verde pubblica, di proprietà del Comune di Bologna, che ne ha affidato da una quindicina di anni la gestione alla Fondazione Villa Ghigi. La Fondazione, che ha sede nel Palazzino (l'edificio rurale nella parte alta del parco), è nota per le sue attività educative, culturali e gestionali a carattere ambientale. Nel parco propone escursioni, incontri e altre iniziative per scolaresche, famiglie e cittadini. Nella gestione abbiamo sempre cercato un dialogo aperto e costruttivo con i frequentatori, anche per favorire l'adozione dei comportamenti più appropriati a un'area verde tanto gradevole, ampia e ricca di valori naturalistici e paesaggistici. Per fare un ulteriore passo in avanti in questa direzione, ci sembra utile richiamare una serie di regole, avvertenze, suggerimenti che, a partire dalle norme generali sul verde pubblico indicate nei cartelli ovali, ci sentiamo di proporre come riferimento, tenendo anche conto delle segnalazioni ricevute, sempre gradite e utili, e di ciò che noi stessi vediamo quotidianamente. Ricordiamo che nel corso dell'anno, in periodi, giorni e orari variabili, le Guardie Ecologiche Volontarie ci danno una mano a far rispettare le regole di comportamento che consideriamo essenziali.

Grazie dell'attenzione e buone passeggiate nel parco!

Mezzi motorizzati, bici e mountain bike Il transito di auto e altri mezzi a motore all'interno del parco è vietato, come ricordano i cartelli all'ingresso dell'area verde, e consentito soltanto sulla base di specifiche autorizzazioni. La strada principale, che passa dalle case coloniche Becco e Palazzino, è tuttavia soggetta a servitù di passaggio per l'accesso ad alcune abitazioni private. Tutti i veicoli autorizzati devono in ogni caso procedere a velocità molto moderata (intorno ai 20-25 km orari al massimo). In bicicletta o mountain-bike si possono percorrere, sempre a velocità moderata, i tratti stradali in asfalto e ghiaia e le cavedagne inerbite (ma non se il terreno è bagnato, perché le ruote producono solchi che possono danneggiare il fondo). In presenza di persone a piedi e scolaresche, è bene che auto e biciclette moderino ulteriormente la velocità e, quando è il caso, si fermino.

Gestione dei rifiuti Il parco è provvisto di un certo numero di cestoni per la raccolta indifferenziata dei rifiuti, che viene effettuata almeno un paio di volte alla settimana. Sarebbe molto gradito, tuttavia, che i frequentatori contribuissero ad allontanare in modo autonomo i propri rifiuti, per differenziarli e per non ingombrare eccessivamente i contenitori, evitando che si riempiano fino a traboccare (cornacchie, gazze e altri animali, richiamati dai resti di cibo, sono abilissimi nel disperdere i rifiuti tutt'intorno). Tutti dovrebbero inoltre essere attenti a non abbandonare rifiuti per il parco: anche quelli di piccole dimensioni e all'apparenza insignificanti, come cannucce in plastica e mozziconi di sigarette, contengono sostanze che degradano in tempi molto lunghi.

Flora e fauna selvatiche È vietata la raccolta di fiori o altre parti vegetali. Raccogliere un tulipano selvatico o un'orchidea, come purtroppo ancora avviene, o anche un fiore meno appariscente e magari molto più diffuso, è un gesto comunque molto negativo, che impoverisce la ricchezza ecologica e la bellezza di un luogo e priva chi viene dopo di noi del piacere di vedere quello che noi

abbiamo visto. Non fatelo, aiutateci, con gentilezza, a impedire che altri lo facciano e segnalateci tempestivamente quando avviene. Altrettanto essenziale è non disturbare la fauna selvatica, facendo molta attenzione anche ai propri animali domestici. Vogliamo che il parco sia ricco di uccelli, mammiferi come scoiattoli e ricci, rettili e anfibi, farfalle, bombi e altri insetti. La presenza di cinghiali e caprioli è più occasionale ma nel caso è bene comportarsi in maniera prudente, mantenendosi a distanza, soprattutto se si è in compagnia di bambini e cani (da tenere saldamente al guinzaglio), in attesa che l'animale, come solitamente avviene, si allontani.

Raccolta della frutta Nel parco è possibile raccogliere frutta dagli alberi, ma in piccole quantità e al solo scopo di gustarla sul posto (nel parco non si fa uso di prodotti antiparassitari). È vietata ogni forma di raccolta organizzata con borse e altri contenitori, scale, rampini, automezzi, ecc. Nel raccogliere la frutta chiediamo di prestare la massima attenzione a non danneggiare le piante e non è consentito arrampicarsi per spiccare i frutti più alti. Anche in questo caso chiediamo la collaborazione di tutti: una tempestiva segnalazione, quando valutate che sia il caso, può essere preziosa. La raccolta di frutta e uva, inoltre, è vietata nelle aree affidate in conduzione ad agricoltori e appassionati esperti (ben delimitate e recintate). È bene non dimenticare, infine, che la frutta del parco serve ad alimentare in maniera naturale la fauna selvatica.

Cani nel parco Ricordiamo che le regole comunali, ribadite lo scorso anno dalla Polizia Municipale, prevedono sempre l'uso del guinzaglio o della museruola. I proprietari di cani sono dunque tenuti a mantenere costantemente gli animali sotto controllo, per non creare situazioni spiacevoli con gli altri frequentatori, le scolaresche o la fauna selvatica. Sarebbe, inoltre, un gesto di grande educazione e sensibilità raccogliere in maniera sistematica gli escrementi dei propri animali, come è obbligatorio e come non avviene ancora abbastanza. Facciamo un appello a tutti perché questo accada.

Picnic, festicciole, giochi Nel parco si possono svolgere piccole feste familiari e picnic, a condizione che non disturbino gli altri frequentatori con musica e schiamazzi e non comportino il montaggio di strutture e la "privatizzazione" delle aree utilizzate. Nel caso il numero di persone o altri aspetti facciano assumere all'evento dimensioni più ampie, è buona norma contattare preventivamente la Fondazione per valutarne la fattibilità. Il divieto di accendere fuochi e montare barbecue è tassativo. Il parco, infine, non è il luogo più adatto per giocare a pallone o ad altri giochi analoghi. Bologna ha tanti spazi verdi meglio attrezzati per farlo.

Sentieri e sconfinamenti Ricordiamo a tutti i frequentatori di mantenersi entro i limiti dell'area verde pubblica, evitando di sconfinare nelle proprietà private limitrofe come a volte succede (i confini del parco sono ben definiti e, dove occorre, delimitati con recinzioni e cartelli). Dal parco è possibile risalire il versante e raggiungere l'Eremo di Ronzano esclusivamente percorrendo il sentiero CAI 904, ben segnalato dai caratteristici segnavia bianco-rossi.

Per informazioni, suggerimenti, segnalazioni

www.fondazionevillaghigi.it - info@fondazionevillaghigi.it - 051 3399084 / 3399120